

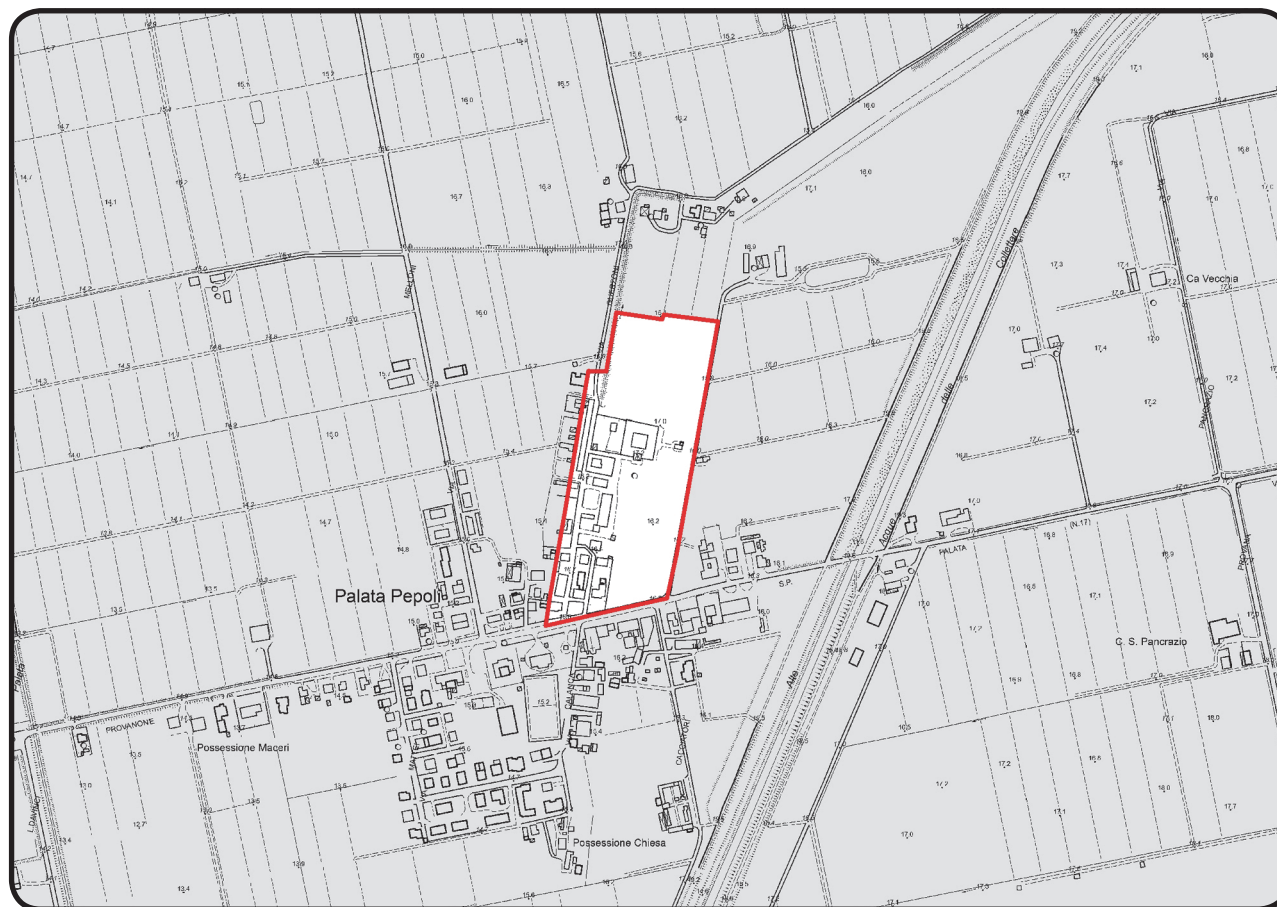
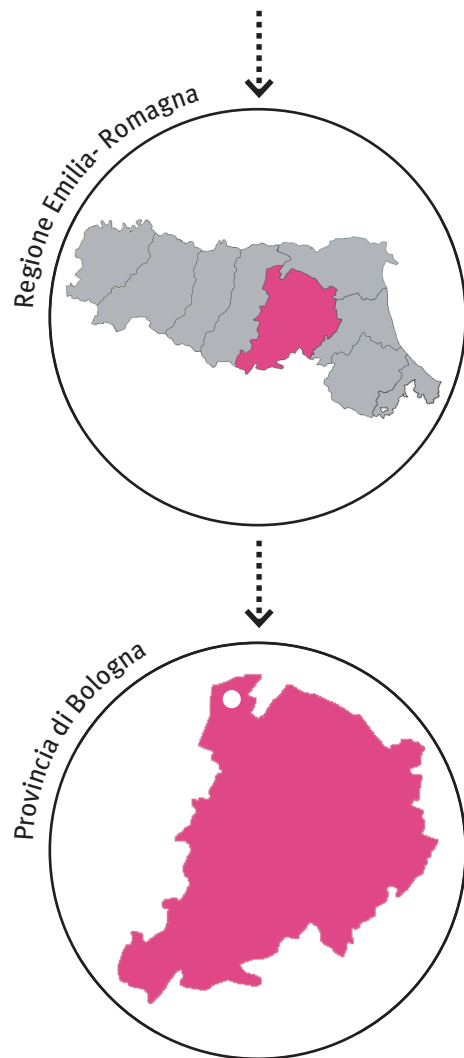
identificativo bene:

111

Zona circostante Palazzo Torlonia

scheda redatta da : Marco Nerieri

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devono intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 11 ottobre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Palazzo Pepoli ora Torlonia sito nel Comune di Crevalcore [Zona circostante Palazzo Torlonia]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 17 giugno 1929

NOTIFICA

10 aprile 1930

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

Crollo della torre del Castello di Palata Pepoli a seguito dell'evento sismico avvenuto in data 20 e 29 maggio 2012.

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

Durante la fase di ricognizione non è stato rinvenuto il decreto, ma è stata reperita la planimetria ad esso allegata, che ha permesso l'identificazione corretta del perimetro del bene. Essendo il decreto stato emanato ai sensi della Legge n. 778/22, il testo del provvedimento non era tenuto a contenere le motivazioni alla base della scelta della tutela (non richieste dalla suddetta Legge), quindi, anche in caso di rinvenimento del decreto, probabilmente non sarebbe stato possibile riportare le motivazioni della tutela né compilare la sezione relativa ai valori connotativi. Di conseguenza, si affida alla sezione bene e contesto paesaggistico . percezione la descrizione degli elementi che caratterizzano l'area tutelata.



MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Intorno al 1540, nel territorio di Palata, il Conte Filippo Pepoli fece iniziare la costruzione di un imponente palazzo con torre e cortile interno: il Palazzo o Castello dei Pepoli a Palata. Sorto come luogo di soggiorno, di caccia e di svago, esso doveva dimostrare la potenza e il prestigio della famiglia proprietaria; infatti divenne il centro del vasto possedimento terriero, dove si esercitavano attività agricole e allevamento di grandi quantità di bestiame. Nel corso del 1800 il Castello passò ai principi della famiglia Torlonia che divennero proprietari anche di larga parte del territorio della frazione di Palata Pepoli. Successivamente,



1 - Vista dello stradello che attraversa il borgo sorto a ridosso del Castello; sulla dx si notano edifici sicuramente costruiti dopo l'apposizione del presente vincolo.

3 - Stradello del borgo: a dx cortina storica; a sx cortina di più recente costruzione.



2 - Cortile interno di un edificio storico del borgo; si evidenzia la presenza di superfetazioni anch'esse risalenti ad anni successivi all'apposizione del presente vincolo.

4 - Vista su una delle lottizzazioni più recenti sviluppatasi a ridosso del Castello.



l'intera proprietà venne frammentata e venduta; attualmente il Castello appartiene a privati.

Il Castello è un edificio a pianta quadrata con una torre centrale che si innalza nella facciata principale; purtroppo la torre, proprio quando era stata restaurata dopo un lungo periodo di incuria e degrado, è crollata a seguito dell'evento sismico che ha avuto luogo il 20 e il 29 maggio 2012. Intorno all'edificio principale si estende il parco di pertinenza e troviamo altresì alcuni edifici del borgo storico e edifici di più recente costruzione (sicuramente realizzati dopo l'apposizione del vincolo).



5 . Vista sui terreni adiacenti all'area tutelata, caratterizzati da colture estensive e punteggiati da edifici rurali di diverse età storiche.

6 . Visuale che rafforza il senso di centralità (landmark) del Castello all'interno di appezzamenti di pianura adibiti ad attività agricole.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

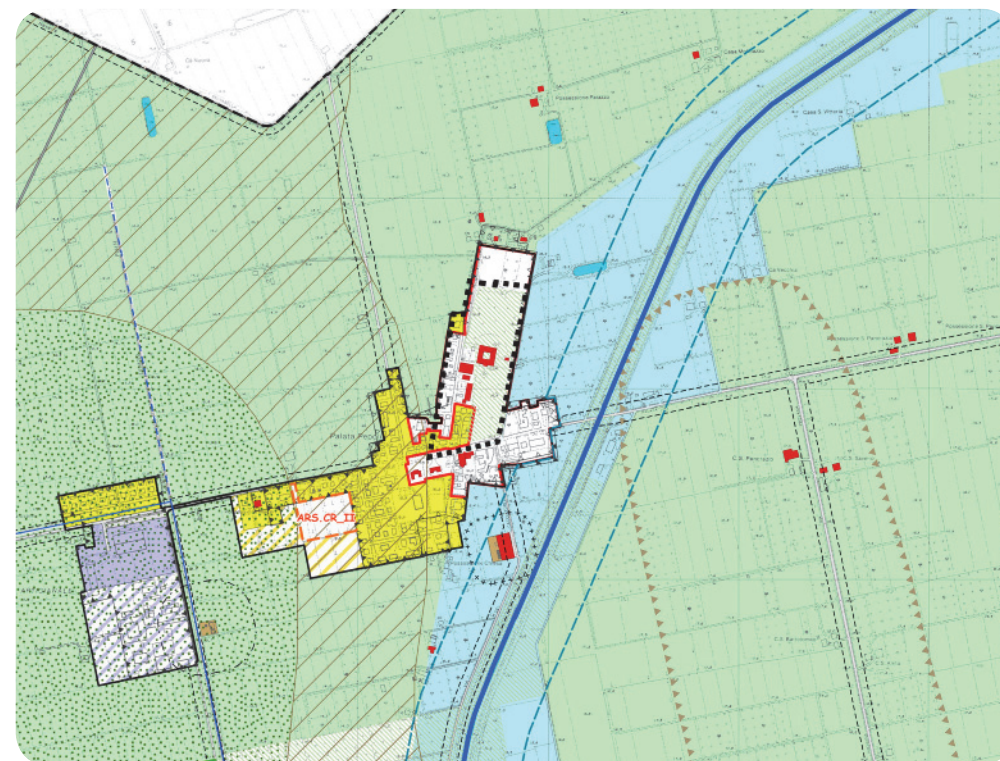
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

Dall'analisi del PTCP non sono emerse informazioni rilevanti sul bene in oggetto, si è quindi deciso di non riportare stralci relativi alla pianificazione provinciale. Di conseguenza, per verificare l'attuazione del PTPR a livello locale, a seguire si riporta uno stralcio del PSC dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua - Comune di Crevalcore.



PIANO STRUTTURALE COMUNALE TERRE D'ACQUA - COMUNE DI CREVALCORE
CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMA DELLE TUTELE

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

TERRITORIO URBANIZZATO

- ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato (art.30)
- ambiti a prevalente destinazione residenziale in corso di attuazione (art.30)
- ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (art.31)
- ambiti a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione (art.31)

TERRITORIO URBANIZZABILE

- ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (art.32)

TERRITORIO RURALE (artt.36, 36bis, 37)

- ambiti agricoli ad alta produttività agricola (AVA)

SISTEMA DELLE TUTELE

TUTELA DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE NATURALE, AMBIENTALE E

PAESAGGISTICO

- Alvei attivi ed invasi dei bacini idrici (art.49)
 - reticolo idrografico minore
 - reticolo idrografico minore di bonifica non facente parte del reticolo minore o minuto
 - fasce di tutela fluviale (art.50)
 - dossi e paleodossi (art.58)
 - maceri (art.47)
 - nodi ecologici, zone di rispetto dei nodi ecologici complessi, corridoi ecologici (artt.40, 40.1, 40.2, 40.3, 40.4)
- AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI**
- aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (art.60)
- LIMITI E RISPETTI**
- limiti di rispetto stradali (art.70)
 - limiti di rispetto cimiteriali (art.76)